

Piacer, pace, e seren,
 Ma scorgo, prouo, e offeruo in vn bel vi fo
 Giaccio 'l sen, foco 'l guardo, e l'apo il riso.

SCENA VII.

Delbo si risueglia.

Del. **O** Delbo suenturato!
 La tua forte spietata
 A languir ti condanna in ogni loco,
 In terra, in mar, e forse ancor nel foco
 E vn martire
 Il seruire
 Certi genij, e certi humori,
 Ch'oggi cercano la guerra,
 E diman seguon gl'amori
 Così frà pene, e guai (mai
 Per la guerra, ed amor non poso

SCENA VIII.

*Appartamenti di Dorisbe.
 Feraspe, Nerina, che sopraggiunge.*

Fer. **O** Felice chi non ama;
 Bellezza
 Non prezza
 Benigna, ò seuera
 Non teme, non spera
 Non cura, non brama.
 O felice &c.

Ner. Ecco Feraspe addolorato, e mesto,
 Che à queste mura intorno il piede aggira;
 E per la sua crudel piange, e sospira.
 Mio Signore

Fer.